



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA



ACCADEMIA
DEI GEORGOFILI



GAIA

Centro Interuniversitario Europeo
di Studi e di Formazione per lo
Sviluppo Rurale e Locale Sostenibile



Seminario di studio

TERRITORIO, IMPRESE E ISTITUZIONI
NELLA PAC OLTRE IL 2013:
ESPERIENZE E STRATEGIE DI
GOVERNANCE IN MAREMMA E NELLA
REGIONE TOSCANA

18 giugno 2010

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI
Logge Uffici Corti - 50122 FIRENZE

Tel.+39 055213360 /+39 055212114 – Fax+390552302754
e-mail: accademia@georgofili.it
www.georgofili.it

CENTRO INTERUNIVERSITARIO GAIA
Università di Firenze
Via Miele, 3 - 50127 Firenze
Tel. +390554374613 – Fax +390554374105
centro.gaia@unifi.it

Firenze
Logge Uffici Corti

PRESENTAZIONE

Il dibattito sulla riforma delle politiche europee per il dopo 2013 è in pieno svolgimento, con un Parlamento Europeo e una Commissione rinnovati nella composizione e nelle funzioni. La consultazione sulla PAC invita anche a una attenta riflessione sul futuro dei territori rurali. La politica di sviluppo rurale, secondo pilastro della PAC, ha rappresentato la novità più interessante degli ultimi dieci anni. Essa ha contribuito all'ammodernamento delle imprese, al sostegno della loro multifunzionalità e al miglioramento della qualità della vita delle aree rurali, anche attraverso la diversificazione produttiva dell'impresa agricola e del territorio.

La rinnovata PAC dovrà concorrere, insieme alle altre politiche strutturali, a perseguire anche obiettivi di coesione territoriale attraverso metodologie di governance coinvolgenti le istituzioni e i portatori di interessi a livello locale.

L'impegnativo lavoro della Commissione e del Parlamento Europeo su come riformare le politiche e su come renderle complementari e integrate nella loro applicazione richiede molta attenzione anche ai livelli locali.

La Regione Toscana ha riconosciuto da tempo un ruolo strategico allo sviluppo rurale ed è impegnata in varie sedi a sostenerne le ragioni anche per il futuro.

La Maremma, ancor prima di Agenda 2000, ha individuato nei canoni della moderna ruralità un motore del proprio sviluppo e il Distretto rurale della Maremma è assunto oggi come buona prassi nel contesto europeo.

L'attività di ricerca che il Centro Interuniversitario Gaia ha svolto sulla realtà grossetana negli ultimi anni, conferma i risultati conseguiti da un sistema locale, a forte caratterizzazione rurale, che ha posto l'agricoltura come driver del proprio percorso di sviluppo.

Con questo seminario l'Accademia dei Georgofili intende mettere a confronto gli orientamenti di riforma delle politiche che stanno maturando in sede comunitaria con esperienze concrete di governance dello sviluppo rurale a livello regionale e locale e con le attese dei territori e delle imprese.

Lo scambio di opinioni tra esperti che rappresentano ruoli, competenze e livelli diversi per la formazione e la gestione delle politiche, può contribuire al dibattito in corso.

PROGRAMMA

9,30

Introduzione dei lavori

Franco Scaramuzzi

Presidente Accademia Georgofili

Gabriello Mancini

Presidente Fondazione Monte Paschi Siena

9,45

Relazioni

Territori, imprese e istituzioni negli scenari dopo il 2013

Alessandro Pacciani

Centro Interuniversitario GAIA

Esperienze di governance locale e nuove strategie di innovazione sociale e organizzativa

Daniela Toccaceli

Centro Interuniversitario GAIA

10,30

Tavola Rotonda

Orientamenti comunitari per il dopo 2013: contributi e aspettative dai territori

Coordina Federico Vecchioni

Vice Presidente Accademia dei Georgofili

Intervengono:

Loretta Dormal-Marino

Direttore Generale Aggiunto DG Agri, Commissione Europea

Michele Pasca-Raymondo

Direttore Generale Aggiunto DG Regio – Commissione Europea

Gerard Peltre

Presidente Comitato Consultivo sullo sviluppo rurale della Commissione Europea

Giuseppe Blasi

Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale, MIPAAF

Gianni Salvadori

Assessore Agricoltura e sviluppo rurale, Regione Toscana

Leonardo Marras

Presidente Provincia di Grosseto

12,15

Interventi

12,45

Conclusioni

Paolo De Castro

Presidente Commissione Agricoltura e sviluppo rurale
del Parlamento Europeo